



I libretti della preghiera e i testi delle catechesi sono reperibili sul sito della Diocesi di Bergamo:

<https://diocesibg.it/2023-2024-libretti-e-catechesi-degli-incontri-di-preghiera-per-chi-attraversa-particolari-momenti-di-prova/>

Il prossimo incontro di preghiera sarà
SABATO 1 GIUGNO 2024



“Gesù passava sanando e beneficiando tutti...”

(cfr At 10,38)



DIOCESI
DI BERGAMO

PREGHIAMO INSIEME NEL TEMPO DELLA PROVA 2023-2024

“Che cosa vuoi che io faccia per te?”

4 maggio 2024

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10, 46)

“E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. ”

STAI CON ME

Stai con me, proteggimi
Coprimi con le tue ali, o Dio

Quando la tempesta arriverà
Volerò più in alto insieme a te
Nelle avversità sarai con me
Ed io saprò che tu sei il mio Re

Il cuore mio riposa in te
Io vivrò in pace e verità

Quando la tempesta arriverà
Volerò più in alto insieme a te
Nelle avversità sarai con me
Ed io saprò che tu sei il mio Re

Quando la tempesta arriverà
Volerò più in alto insieme a te
Nelle avversità sarai con me
Ed io saprò che tu sei il mio Re

Ed io saprò che tu sei il mio Re
Ed io saprò che tu sei il mio Re

Quando la tempesta arriverà
Volerò più in alto insieme a te
Nelle avversità sarai con me
Ed io saprò che tu sei il mio Re

Quando la tempesta arriverà
Volerò più in alto insieme a te
Nelle avversità sarai con me
Ed io saprò che tu sei il mio Re

Quando la tempesta arriverà
Volerò più in alto insieme a te
Nelle avversità sarai con me

Ed io saprò che tu sei il mio Re
Ed io saprò che tu sei il mio Re
Ed io saprò che tu sei il mio Re

P: Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito santo.
Amen

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, che ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in ogni genere di afflizione, per la potenza dello Spirito santo sia con tutti voi. (cfr 2Cor 3,4)
E con il tuo Spirito.

una relazione che non si riduca a un mero scambio di dare e avere. Pensiamo alla nostra infanzia, per esempio, pensiamo: da bambini, capita spesso di cercare i genitori per ottenere da loro qualcosa, un giocattolo, i soldi per comprare un gelato, un permesso... E così li cerchiamo non per sé stessi, ma per un interesse. Eppure, il dono più grande sono loro, i genitori, e questo lo capiamo man mano che cresciamo.

Anche molte nostre preghiere sono un po' di questo tipo, sono richieste di favori rivolte al Signore, senza un vero interesse nei suoi confronti. Andiamo a chiedere, chiedere, chiedere al Signore. Il Vangelo nota che Gesù era spesso circondato da tanta gente che lo cercava per ottenere qualcosa, guarigioni, aiuti materiali, ma non semplicemente per stare con Lui. Era pressato dalle folle, eppure era solo. Alcuni santi, e anche alcuni artisti, hanno meditato su questa condizione di Gesù. Potrebbe sembrare strano, irrealistico, chiedere al Signore: "Come stai?". E invece è una maniera molto bella di entrare in una relazione vera, sincera, con la sua umanità, con la sua sofferenza, anche con la sua singolare solitudine. Con Lui, con il Signore, che ha voluto condividere fino in fondo la sua vita con noi.

Ci fa tanto bene imparare a stare con Lui, a stare con il Signore senza altro scopo, esattamente come ci succede con le persone a cui vogliamo bene: desideriamo conoscerle sempre più, perché è bello stare con loro.

Cari fratelli e sorelle, la vita spirituale non è una tecnica a nostra disposizione, non è un programma di "benessere" interiore che sta a noi programmare. No. La vita spirituale è la relazione con il Vivente, con Dio, il Vivente, irriducibile alle nostre categorie. E la desolazione allora è la risposta più chiara all'obiezione che l'esperienza di Dio sia una forma di suggestione, una semplice proiezione dei nostri desideri. La desolazione è non sentire niente, tutto buio: ma tu cerchi Dio nella desolazione. In tal caso, se pensiamo che è una proiezione dei nostri desideri, saremmo sempre noi a programmarla, saremmo sempre felici e contenti, come un disco che ripete la medesima musica. Invece, chi prega si rende conto che gli esiti sono imprevedibili: esperienze e passi della Bibbia che ci hanno spesso entusiasmato, oggi, stranamente, non suscitano alcun trasporto. E, altrettanto inaspettatamente, esperienze, incontri e letture a cui non si era mai fatto caso o che si preferirebbe evitare - come l'esperienza della croce - portano una pace immensa. Non avere paura della desolazione, portarla avanti con perseveranza, non fuggire. E nella desolazione cercare di trovare il cuore di Cristo, trovare il Signore. E la risposta arriva, sempre.

Di fronte alle difficoltà, quindi, mai scoraggiarsi, per favore, ma affrontare la prova con decisione, con l'aiuto della grazia di Dio che non ci viene mai a mancare. E se sentiamo dentro di noi una voce insistente che vuole distoglierci dalla preghiera, impariamo a smascherarla come la voce del tentatore; e non lasciamoci impressionare: semplicemente, facciamo proprio il contrario di quello che ci dice!

Catechesi di Papa Francesco sul Discernimento
PERCHÉ SIAMO DESOLATI?

Catechesi sul Discernimento. 8.

Riprendiamo oggi le catechesi sul tema del discernimento. Abbiamo visto come sia importante leggere ciò che si muove dentro di noi, per non prendere decisioni affrettate, sull'onda dell'emozione del momento, salvo poi pentircene quando ormai è troppo tardi. Cioè leggere cosa succede e poi prendere le decisioni.

In questo senso, anche lo stato spirituale che chiamiamo desolazione, quando nel cuore è tutto buio, è triste, questo stato della desolazione può essere occasione di crescita. Infatti, se non c'è un po' di insoddisfazione, un po' di tristezza salutare, una sana capacità di abitare nella solitudine e di stare con noi stessi senza fuggire, rischiamo di rimanere sempre alla superficie delle cose e non prendere mai contatto con il centro della nostra esistenza. La desolazione provoca uno "scuotimento dell'anima": quando uno è triste è come se l'anima si scuotesse; mantiene desti, favorisce la vigilanza e l'umiltà e ci protegge dal vento del capriccio. Sono condizioni indispensabili per il progresso nella vita, e quindi anche nella vita spirituale. Una serenità perfetta ma "asettica", senza sentimenti, quando diventa il criterio di scelte e comportamenti, ci rende disumani. Noi non possiamo non fare caso ai sentimenti: siamo umani e il sentimento è una parte della nostra umanità; senza capire i sentimenti saremmo disumani, senza vivere i sentimenti saremmo anche indifferenti alla sofferenza degli altri e incapaci di accogliere la nostra. Senza considerare che tale "perfetta serenità" non la si raggiunge per questa via dell'indifferenza.

Questa distanza asettica: "Io non mi mischio nelle cose, io prendo le distanze": questo non è vita, questo è come se vivessimo in un laboratorio, chiusi, per non avere dei microbi, delle malattie. Per molti santi e sante, l'inquietudine è stata una spinta decisiva per dare una svolta alla propria vita. Questa serenità artificiale, non va, mentre è buona la sana inquietudine, il cuore inquieto, il cuore che cerca di cercare strada. È il caso, ad esempio, di Agostino di Ippona o di Edith Stein o di Giuseppe Benedetto Cottolengo o di Charles de Foucauld. Le scelte importanti hanno un prezzo che la vita presenta, un prezzo che è alla portata di tutti: ossia, le scelte importanti non vengono dalla lotteria, no; hanno un prezzo e tu devi pagare quel prezzo. È un prezzo che tu devi fare con il tuo cuore, è un prezzo della decisione, un prezzo di portare avanti un po' di sforzo. Non è gratis, ma è un prezzo alla portata di tutti. Noi tutti dobbiamo pagare questa decisione per uscire dallo stato di indifferenza, che ci butta giù, sempre.

La desolazione è anche un invito alla gratuità, a non agire sempre e solo in vista di una gratificazione emotiva. Essere desolati ci offre la possibilità di crescere, di iniziare una relazione più matura, più bella, con il Signore e con le persone care,

SEDUTI

**Amo il Signore perché ascolta il grido della mia preghiera.
Su di me ha steso la mano nel giorno che lo cercavo.**

Dal Salmo 146

Alleluia.

Loda il Signore, anima mia: loderò il Signore finché ho vita,
canterò inni al mio Dio finché esisto.

Non confidate nei potenti, in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra:
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe: la sua speranza è nel Signore
suo Dio, che ha fatto il cielo e la terra, il mare e quanto contiene,
che rimane fedele per sempre, rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli
affamati.

Il Signore libera i prigionieri, il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri, egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.
Alleluia.

IN PIEDI

Gesù, tu hai detto che le tue parole sono spirito e vita (Gv 6,63).

Fa' che le parole su cui meditiamo
siano anch'esse per noi forza di Spirito santo e apertura di vita concreta
e siano meditate per essere praticate,
così che possiamo seguire e imitare te nostro Signore,
nostra guida e nostra via, che vivi e regni con il Padre
nell'unità dello Spirito santo per tutti i secoli dei secoli.

O Maria, Madonna della strada, Regina della pace, fa' che nel comportamen-
to nostro e di tutti i cristiani
risplenda sempre la verità del Vangelo. **Amen.**

Invochiamo lo Spirito santo

VIENI SPIRITO FORZA DALL'ALTO

Rit. Vieni Spirito, Forza dall'alto nel mio cuore,
fammi rinascere Signore, Spirito.
Vieni Spirito, Forza dall'alto nel mio cuore,
fammi rinascere Signore, Spirito.

Come una fonte (vieni in me) Come un oceano (vieni in me)
Come un fiume (vieni in me) Come un fragore (vieni in me) **Rit.**

Come un vento (vieni in me) Come una fiamma (vieni in me)
Come un fuoco (vieni in me) Come una luce (vieni in me) **Rit.**

Con il tuo amore (vieni in me) Con la tua pace (vieni in me)
Con la tua gioia (vieni in me) Con la tua forza (vieni in me) **Rit.**

Come una fonte (vieni in me) Come un oceano (vieni in me)
Come un fiume (vieni in me) Come un fragore (vieni in me) **Rit.**

Accogliamo la Parola

Dal Vangelo Secondo Marco (Mc 10, 46-52)

E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: "Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!". Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". Gesù si fermò e disse: "Chiamatelo!". Chiamarono il cieco, dicendogli: "Coraggio! Alzati, ti chiama!". Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: "Che cosa vuoi che io faccia per te?". E il cieco gli rispose: "Rabbunì, che io veda di nuovo!". E Gesù gli disse: "Va', la tua fede ti ha salvato". E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli di innalzare un canto di lode all' Agnello immolato per noi e nascosto in questo santo mistero, e fa' che un giorno possiamo contemplarlo nello splendore della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Dio sia benedetto.

Benedetto il Suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la Sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Ci affidiamo a Maria

MADRE FIDUCIA NOSTRA

Madre, fiducia nostra, Madre della speranza,
Tu sei nostro sostegno, tu sei la guida,
Tu sei conforto, in te noi confidiamo.
Tu sei Madre nostra

In te piena di grazia si compie il mistero,
in te Vergine pura il verbo eterno s'è fatto carne,
in te l'uomo rinasce per la vita eterna.

Nella tua fiducia noi cammineremo
Per donare al mondo la vita.
Portatori di Cristo, salvatori dei fratelli.

Madre del Redentore, proteggi i tuoi figli,
A te noi affidiamo la nostra vita, il nostro cuore,
Conservaci fedeli al divino Amore.

Pace a voi! E' questo un dono grande, immenso, che Cristo Risorto ci fa. Sì, lo ripete anche a noi, ogni volta che ci sentiamo smarriti, scoraggiati, turbati, sfi-
brati, distrutti, Lui continua a bussare alle porte del nostro cuore per ripeterci:
Pace a voi! L'incontro con Cristo Risorto infatti non è un privilegio degli apo-
stoli e di pochi eletti ma è un'esperienza meravigliosa che ogni cristiano è chia-
mato a vivere. Siamo chiamati ad essere niente di meno che un Dono di amore
del Padre per il mondo... come Cristo! Siamo chiamati non solo a donare amo-
re, ma... ad essere un Dono di amore di Cristo Risorto per il mondo e questo è
possibile se viviamo con Cristo per Cristo in Cristo.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre... Rit.

TUTTI

Dio onnipotente, che offri una casa ai dispersi
e riconduci alla prosperità i prigionieri,
vedi la nostra afflizione e vieni in nostro aiuto.
Sconfiggi il nostro mortale nemico, affinché, fuggita la sua presenza,
noi possiamo ritrovare la libertà nella pace
e, tornati a una preghiera serena e tranquilla,
proclamiamo quanto sei grande
per aver donato al tuo popolo la vittoria.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

IN PIEDI-IN GINOCCHIO

Invochiamo la benedizione del Signore

Tantum ergo Sacramentum veneremur cernui
et antiquum documentum novo cedat ritui:
praestet fides supplementum sensuum defectui.
Genitori, Genitoque laus et jubilatio,
Salus, honor, virtus quoque sit et benedictio:
procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra,
così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

SEDUTI

Meditiamo la Parola

IN PIEDI - IN GINOCCHIO

Adoriamo il Signore presente in mezzo a noi

FISSA GLI OCCHI IN GESU'

Fissa gli occhi in Gesù,
da lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir,
e una luce di gloria apparir.

Apri il tuo cuore a Gesù,
è Lui il tuo Signor.
È venuto a salvarti morendo per te,
e con lui risorto vivrai.

Accogli nel cuore Gesù,
è il Pane di vita per te.
Se in lui per sempre tu resterai,
gioia e forza lui ti darà.

Effonde il suo amore Gesù,
il cuore vuole cambiar.
Con il Padre prende dimora in noi,
creature nuove noi siam.

TALITA KUM

Signore Gesù le mani Tue
piagate stendi su me con il Tuo
grande amore,

Tu che mi hai redento morendo
sulla croce passa e guarisci
come in Galilea.

Rit. Talità kum io ti guarisco,
talità kum io ti risano, talità kum
sono qui per te, rialzati ancora.

Talità kum io ti guarisco, talità
kum io ti risano, talità kum sono
qui per te, rialzati ancora.

Signore Gesù fonte d'acqua viva
fermati qui, di me abbi pietà,
non guardare al mio peccato,
ti prego o Signore, passa
e perdona come in Galilea. **Rit.**

Signore Gesù io so che agirai,
dentro il mio cuor la pace cresce
già, tu che sei speranza
dell'umanità passa ancora
e libera come in Galilea. **Rit.**

Mio Signore e mio Dio,
che visiti la tua creazione,
al quale sono manifeste le nostre passioni,
la debolezza della nostra natura
e la forza del nostro nemico,
nascondimi dalla sua malizia,
perché il suo potere è forte,
la nostra natura è misera
ed il nostro potere debole.
Tu dunque, o dolce,
che sei esperto della nostra debolezza
e porti le pene della nostra piccolezza,
custodiscimi dal tumulto dei pensieri
e dalla violenza delle passioni
e rendimi degno di servirti con tutto il cuore.

(Isacco di Ninive)

SEDUTI

**“Il Signore ti ristora, Dio non allontana
Il Signore viene ad incontrarti , viene ad incontrarti”**

In preghiera con Maria

Maria, Regina della pace e madre premurosa, sostenga ogni giorno la nostra preghiera e dia concretezza alle nostre aspirazioni di pace e bene per tutti.

**"Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama". (Luca 2,14)**

L'annuncio degli angeli è per gli uomini che Egli ama, e sono tutti, non solo i buoni, perché il Signore è per pura gratuità.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

**Rit. Dona la pace, Signore a chi confida in te
Dona la pace, Signore dona la pace**

Lui, infatti, è la nostra pace; lui, che dei due popoli ne ha fatto uno solo e ha abbattuto il muro di separazione, abolendo nel suo corpo terreno la causa dell'inimicizia; con la sua venuta ha annunciato la pace a voi che eravate lontani e la pace a quelli che erano vicini. (Efesini 2, 14.17)

Che meraviglioso dono è la pace con Dio ed è ancora più grande quando consideriamo che eravamo nemici di Dio! Ringraziamo Dio che Gesù Cristo è la nostra pace. Avendo Cristo, abbiamo vera pace con Dio, ora e per l'eternità.
Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre... Rit.

**Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi.
(Gv 14,27)**

La pace che lascia il Signore è ben diversa da quella che dà il mondo. Quella del mondo è una ricerca di piaceri personali rivolti a dare gusto a sé e che fa provare alla fine la più squallida solitudine e amarezza. Quella che dà il Signore nasce dalla condivisione e dall'attenzione verso il fratello che mi vive accanto, ed è una pace che nasce a volte dalle difficoltà accolte per dar sollievo a chi è nel bisogno.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre... Rit.

La pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. (Col. 3,15)

La pace di Cristo ha come fondamento la riconciliazione che si ha in lui con Dio; la pace di Cristo viene donata nella chiamata ad essere parte di “un solo corpo”, che è la Chiesa. Paolo dice che di questo i cristiani devono essere riconoscenti a Dio. Infatti, l'uomo non può attuare se stesso da solo; per amore o per forza deve vivere con gli altri. Cristo con la sua opera salvifica ha fatto sì che gli uomini possano vivere insieme per amore e questo amore è quello che procede dall'unione con lui nel dono dello Spirito Santo e nell'apertura al Padre, nell'appartenenza alla Chiesa.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre... Rit.

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». (Gv .20,19.21)